

avete e religiose, osservate le rispettive disposizioni
inli e canoniche, ma prima vogliamo in
virtu di quest'atto stabilire i patti e le condi-
zioni, che regolari dovranno la loro futura
unione, dichiarando sur tutto, d'averli adottati
e regimati giusti come i patti del Libro Civile
Cio' parte la nulladate Antonina Tenna, volendo
contribuire al buon decoro e sostegno del reddito
futuro matrimonio, costituisse in dote alla si-
gla di lei figlia Caterina Bentivegna accettata
1^a tanti oggetti di francheria stimati da un
perito, sulla d'accordo del valore di lire duecento
cinquanta, con espresse dichiarazioni che lo stimo
no produrre la rendita verso il futuro sposo, il quale
fin d'ora si riconosce debitore del prezzo ed ad-
debitato ai predetti oggetti di francheria, che in li-
terrammo introdotti nella casa maritale col fatto
della celebrazione del presente matrimonio
2^a uno pezzo di terra, sito nel territorio di Rebera
contrada Castello dell'estensione di circa cinque
e centiare, settantadue, pari a circa quattro
uno, dell'abitato, confinante con terre di Pietro Tenna
con terre di Maria della Bona e colla bazzica di Saggio Dia-
na del valore agli effetti della tassa di registro
di lire cinquanta, notata nel catasto terrene di

750

Pag. 2

Rebera all'art. 4831 sotto nome di Tenna Carmela fu
Giuseppe, Sez. L. N. 496 coll'imponibile di L. 10 e 489
franzuato per mille lire, 995 coll'imponibile di L. 95.
3^a una casa terrena, sita in Rebera, via Vapno dei
bianco, confinante con casa di Ignazio Taca-
ro, con casa di Felippa Giooglio, e con casa di donna
di Smeraglia, del valore agli effetti della tassa di
registro, di lire cento notata nel catasto fabbricati di
Rebera all'art. 891 sotto nome di Mauriscaleo Antonio
na di Giuseppe, moglie di Bentivegna Felippo, composta
di due pezzi, coll'imponibile di L. 10, 80.
Dei suddetti immobili la comparsa Caterina
Bentivegna avra la proprieta, il materiale possesso
e godimento dal giorno della celebrazione del matri-
monio in poi d'unita a tutte le relative attinen-
ze, dipendenze ed accessori perche la dotante
spagliandosi, ne investe e surroga la predetta di-
ca figlia, la quale si obbliga e per essa ne assume
obliga il futuro sposo di pagare i pesi di gravame
sui detti immobili, cioè la fecondaria gravame
te sulla casa terrena del quarto fucinale dell'ar-
no venturo, quella gravante sulla spessone
di terra e il canone, vengano da lei raccolti
da oggi in poi.
Il futuro sposo Francesco Scorsio, promette e si